

Nella riunione di ieri sera al Palasport

Benvenuti

A Belgrado
Oggi Del Papa
Echevarria



PIERO DEL PAPA, in attesa della rivincita con il tedesco Stengel (che sul ring di Francoforte gli ha strappato la corona europea), « oggi è stato per alcuni riprese in ballo del pianista » eletto a Belgrado affrontando il campione spagnolo dei « massimi » Echevarria a peso libero. La scelta di un peso massimo quale avversario è puro l'eroe. La scelta di Echevarria, pugile lento e lento, sta a dimostrare l'intenzione di Klaus e degli organizzatori di favorire una bella prestazione del pianista in vista dei match « europei ». Del Papa-Stengel che pure dovrebbe avvicinare a lui, una città che sta diventando la buona piazza » a Piero del Papa nella foto « europeo » Del Papa.

Prova unica « tricolore »

Ciclismo: varato il calendario '68

PARMA, 19. Il campionato italiano individuale di ciclismo su strada per professionisti si disputerà in formula unica, il 17 agosto con il giro della Romagna. Lo ha deciso oggi a Parma il Comitato esecutivo dell'Unione corridori italiani professionisti presieduto dal presidente Clerici. Salvarani, Gobbi, Rodoni, Sardoni, Cinelli, Tadiello, invitati Rodoni e Carini (segretario Masseretti) che ha approvato il calendario di quest'anno. Il Comitato esecutivo ha inoltre deciso che il campionato italiano a squadre su strada comprendrà cinque prove mentre i campionati di pista si svolgeranno a Varese.

Questo il calendario delle gare ufficiali:

24 febbraio-1 marzo: giro della Sardegna; 3 marzo: Sassi-Cagliari; 6 marzo: Milano-Torino a record di Fausto Coppi; 1 marzo: giro del Piemonte; 19 marzo: giro della Sicilia; 24 marzo: giro della provincia di Reggio Calabria; 28 marzo: giro della Campania; 28 aprile: giro della Toscana; 18 maggio: giro d'Italia; 16 giugno: giro Bernocchi; 28 lu-

La Tris (1-2-7)
paga 73.000 lire

NAPOLI, 19. El Redentor, esattamente dato da Ferrari, ha riportato con bella disinvolta il Premio Donatello II, corsa tris

PREMIO DONATELLO II (Lire 3.500.000, m. 200 - Corsa Tris): 1) El Redentor (C. Ferrari); scuderia Manfava; 2) Nino Cipolla, 3) Giacomo Re Pinto, 4) Renzo Riva, 5) Giacomo Giammari, 6) Primo, 7) Duccio Lunghetto; 1. Incoll.; tot. 26, 17, 40, 22 (26). Combinazione vincente Tris: 1 - 2 - 7. Quota modesta: L. 73.700 per 769 vincitori.

vince
con

Austin ai punti

Nino Benvenuti ha battuto Charly Austin ai punti, un Austin niente di trascendente ma aggressivo, coraggioso e soprattutto determinato di conquistare contro Benvenuti una prestazione di prestigio destinata ad aumentarne in America la sua quotazione.

Contro siffatto avversario Benvenuti — nettamente superiore in classe, tecnica, intelligenza tattica — ieri sera ha sbagliato tutto: doveva boxare Austin alla distanza e invece cedendo alle smisurate forze di Austin, si è trovato a dover fare ragione di essere già acciuffato il corpo a corpo fino a scendere nella rissa. Ciò ha permesso ad Austin di figurare assai più di quanto le sue modeste qualità tecniche gli avrebbero consentito.

Un altro grave errore di Benvenuti è stato quello di avere sottovalutato più del lesito l'avversario: Nino è salito sul ring chiaramente sotto di preparazione ed ha accusato mancanza di fiato, di velocità, di tempestività, di precisione. Quando mai si era visto un Benvenuti incassare tanti sinistri? Dicono che ha tradito il desiderio di mostrare al grande pubblico, accanto al Palazzese (36 milioni di incasso) che nonostante la sconfitta con disinvoltura e reagisce con alcuni jab piuttosto « delicati ». Benvenuti riprende l'iniziativa, « finita » colpi al corpo nel tentativo di far abbassare la guardia all'avversario ma finisce per « cadere » sui sinistri di Austin che lo fa inciuciare per tutta la seconda ripresa: taglio alle gengive?

Il secondo tempo vede un Austin tutt'altro che remissivo e un Benvenuti che non riesce a coordinare bene l'azione. Destro e sinistro di Austin nel terzo tempo e colpo volante del trentanovenne austriaco con l'accusatore colpi al petto, il cui effetto tenta di mascherare dietro uno stereotipato sorriso di superiorità. A bordo ring ci si chiede se Benvenuti non stia commettendo l'errore di sottovalutare Austin.

Il pubblico incita l'italiano a sventolare mai egli contento a combattere con una stampa assai mediorientale per il suo valore. Il tremolio della bocca che tiene stranamente aperta (è privo di parodonti) rivela in lui una eccezionale nervosismo.

L'inizio della quinta ripresa è confuso e l'arbitro ne approfittò per invitare Austin a tenere la testa alta. Scambi di sinistri e destri di Benvenuti senza effetto.

Sabato dopo è la volta di Soprani, un solido « sparing-partner » di Benvenuti e Romano: il match si sviluppa con pugni ma violenti e il pubblico applaude i due pugili per la generosità profusa. Il verdetto finale è di parità e se da una parte premia una maggiore Soprani, dall'altra compensa la maggiore intraprendenza di Romano.

Il terzo scontro vede di fronte Giulio Saradui e l'americano Roosevelt, un tipo calvo, tacchito, barbuto che somiglia più ad un lottatore giapponese che ad un pugile. La bocca dello Soprani è grezza, elementare e l'altra una spinta e una schiaccia si guadagna la prima ripresa.

Nel sesto tempo Benvenuti sembra nervoso, impreciso e « risoso » comincia a cercare il colpo da k.o. ma infastidito dal sinistro dell'avversario non riesce più a mettere fuoco (non ne va a trovarla la potenza del civiltà vecchiesse)? A partire dalla sesta ripresa però Saradui comincia a denunciare il solito « faticone » conseguenza evidente di una sommaria preparazione: terrà Giulio, fino alla fine delle otto riprese? Non ne grida né sa approfittare della temporanea disfatta di Soprani e Saradui riesce a portare in porta la vittoria su un avversario complessivamente quasi nullo.

Il match successivo vedi Vittorio Saradui opposto all'olandese Bass Van Duivenboer chiamato all'ultimo momento a sostituire Francesco Sartori, « dirottato » dalla Legnago. Il 16 marzo: Trofeo Alpi Apuane; 25 aprile: Coppa Placci; 25 aprile: Milano-Vignola; 9 ottobre: Coppa Agostoni.

Il calendario delle gare di specie comprende: 23 giugno: Trofeo Mattiotti; 10 agosto: Trofeo Vannini; 15 settembre: giro dell'Appennino; 21 settembre: giro del Veneto; 19 settembre: G.P. Industrie e Commercio; 4 ottobre: giro dell'Emilia; 10 ottobre: Coppa Sabatini; 12 ottobre: giro di Lombardia; 1 novembre: calendario delle gare ordinarie; 13 febbraio: Trofeo Legnago; 16 marzo: Trofeo Adriatico; 13 aprile: Trofeo Placci; 25 aprile: Milano-Vignola; 9 ottobre: Coppa Agostoni.

Il calendario delle gare di specie comprende: 23 giugno: Trofeo Mattiotti; 10 agosto: Trofeo Vannini; 15 settembre: giro dell'Appennino; 21 settembre: giro del Veneto; 19 settembre: G.P. Industrie e Commercio; 4 ottobre: giro dell'Emilia; 10 ottobre: Coppa Sabatini; 12 ottobre: giro di Lombardia; 1 novembre: calendario delle gare ordinarie; 13 febbraio: Trofeo Legnago; 16 marzo: Trofeo Adriatico; 13 aprile: Trofeo Placci; 25 aprile: Milano-Vignola; 9 ottobre: Coppa Agostoni.

Il match successivo vedi Vittorio Saradui opposto all'olandese Bass Van Duivenboer chiamato all'ultimo momento a sostituire Francesco Sartori, « dirottato » dalla Legnago. Il 16 marzo: Trofeo Alpi Apuane; 25 aprile: Coppa Placci; 25 aprile: Milano-Vignola; 9 ottobre: Coppa Agostoni.

Il match successivo vedi Vittorio Saradui opposto all'olandese Bass Van Duivenboer chiamato all'ultimo momento a sostituire Francesco Sartori, « dirottato » dalla Legnago. Il 16 marzo: Trofeo Alpi Apuane; 25 aprile: Coppa Placci; 25 aprile: Milano-Vignola; 9 ottobre: Coppa Agostoni.

Sono state appurate le seguenti prove di campionato: Campionato italiano individuale: giro della Romagna; Campionato italiano a squadre: 24 marzo - Giro della provincia di Reggio Calabria; 28 marzo - Giro della Campania; 16 giugno - Giro d'Italia; 18 luglio - Trofeo Matteotti; 29 settembre - G.P. Industrie e Commercio.

Le competizioni italiane su pista, considerato che il CONI ha largamente contribuito alla sistemazione della nuova pista di Varese, sono stati assegnati al Velo Club Varese « Luigi Ganna » in data da destinarsi.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualificazione. Di conseguenza Vittorio Saradui prende a « signore » rimediando così alcuni colpi che poteva facilmente evitare: ma il campione d'Italia è quello che è.

Il match si incarna in un destro alla mascela e si guadagna un paio di richiami per combattimento a testa bassa (il k.d. di Saradui è così paraggiato) e un invito a non abbassarsi più pena la qualific